



Stefano Angelo Capelletti

di Battista Giovanni e di Rossoni Rosa, nato il 29
dicembre 1922 a Covo, ivi residente

Soldato

Seconda Guerra Mondiale 1940-1945

I
SEC.

soldato della Divisione di Fanteria "Sforzesca", apparteneva al 54° Battaglione, 1^a Compagnia, 2° Gruppo Mortai da 81mm - verso la metà del 1942 fu assegnato al contingente dell'Armata Italiana in Russia e, pertanto, partì per quel fronte con l'intero suo reparto - nel dicembre 1942, dopo sanguinose battaglie sul fiume Don, la sua divisione ricevette l'ordine di ripiegare dalla linea dello Tschir (20 dicembre) - a seguito di un contrordine, il reparto tornò indietro ma, il giorno 22 (dichiarazione del Cappellano militare don Giulio Penitenti) fu accerchiato dalle truppe russe ed interamente catturato dopo che ebbe subito gravi perdite - il nostro soldato venne rinchiuso nel Campo di prigionia di Stambogk - il 14 gennaio 1943, mentre si allontanava dalla baracca per cercare legna con cui fare del fuoco per scaldare un compagno ferito, venne colpito al fianco da un colpo di fucile sparatogli da una sentinella - poichè venne impedito a chiunque di soccorrerlo, morì dissanguato riuscendo però ad affidare ad un compagno il suo orologio ed il portafogli (Dispaccio Ministero Difesa Esercito n. 577985/1 a.m. del 20 maggio 1948) - questo compagno rimpatriò nel 1946 e riferì dell'accaduto ad un commilitone che abitava a Cortenuova e che si fece carico di portare alla famiglia di Stefano la terribile notizia - il luogo di sepoltura è rimasto sconosciuto

XX
SEC.

Documento prodotto il 23/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

